- 545 Ma ancor non sa chi è, nè ond'egli è.
Gridarono gli adorni araldi:
Allestitevi, svati adorni:
Tempo è di verso casa viaggiare. —
Allestironsi l'adorno corteo:
- 550 Conduussero Roscanda fanciulla.
Quando furono un po' dalla città,
Or dice Milosio Voinovic:
Signore, e Sire di Serbia Stefano,
Qui ha in Legiana città
- 555 Ha Balacco un voivoda capitano.
Io lo conosco, ed e' mi conosce:
Il re lo mantien da sett'anni,
Che sperda l'adorno corteo,
E che rapisca Roscanda fanciulla.
- 560 Ora lui dietro a noi manderà.
Balacco ha ben tre teste:
Dall'una a lui turchina fiamma guizza,
E dall'altra freddo vento spira.
Quando i due venti di capo escono,
- 565 Balacco è facile uccidere.
Ma vo' ite, conducete la fanciulla:
Io qui Balacco attenderò,
Lo potessi pur ritenere. —
Mossero gli svati adorni,
- 570 Conduussero la bella fanciulla:

(549) *Kita i svatovi*: come il

. *maculis insignis et auro*,
per dire: *d'auree macchie*. *Kicen*, adorno, viene da *kita*, ghirlanda; come la ghirlanda invero è l'eletto ornamento. E quindi i be' traslati del coronare ai Latini ed a noi. [Verg. Georgicon, III, 56 *maculis insignis et albo*. — Forse alla memoria del Tommaseo era presente l'*insignis auro* di Tito Livio e di Curzio Rufo].

(554) *Ima*, come l'*ha* degli antichi.

(555) Il testo: *ego eum scio, et ille me novit. Znadem, poznaje*. Ma noi non abbiamo questo senso di *scio*.

(562) *Bije*. Dipinge il guizzare e il percuotere.

(564) Come dire: doppia anima.